



# COMUNE DI ACCETTURA

(Provincia di Matera)

UFFICIO TECNICO

Rif. Prot. n. **2590/10**  
Prot. n. \_\_\_\_\_

PRATICA N. 174

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 6197 del 29.09.86

## PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

**VISTO** l'art. 35 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, l'art. 39 della legge 23 dicembre 1994, n.724 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** l'istanza di condono edilizio ai sensi della legge 47/85, presentata dalla Sig.ra CARBONE Vincenza in data 29/09/1986, n. 174 di prot., giusto Mod. 47/85-R-A, n. progressivo 0662241709 tendente ad ottenere il Permesso di Costruire in sanatoria per il **mantenimento delle opere realizzate all'unità immobiliare sita in Via Circolo Garibaldi n. 4**, in catasto al foglio 20 particella n. 352/3 (1439), le cui opere sono state realizzate in assenza di Permesso di Costruire;

**VISTA**, altresì, l'istanza presentata in data 19/05/2010, prot. n. 2590 e successive integrazioni, intesa ad ottenere il rilascio del Permesso di Costruire in sanatoria ai sensi degli artt. 35 e 39 delle leggi sopracitate e succ. modif. ed integr., al mantenimento delle opere, realizzate in assenza di Permesso di Costruire, all'unità immobiliare sita in Via Circolo Garibaldi n. 4, in catasto al foglio 20 particella n. 352/3 (1439) ed in dettaglio riportate nella relazione tecnica e relativi elaborati grafici che fanno parte integrante del presente P. di C. in Sanatoria;

**ACCERTATO** che la documentazione prodotta risulta regolare e completa, ai sensi dell'art. 35 della citata legge 47/85, art. 39 della legge 724/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO CHE** come emerge dal parere dell'Ufficio Tecnico Comunale competente, non vi sono elementi ostativi al rilascio del Permesso di Costruire in Sanatoria, in quanto le opere risultano ultimate entro l'anno 1976;

**VISTO** il parere favorevole espresso dalla Commissione Comunale per la Tutela del Paesaggio, nella seduta del 26.04.2017, verbale n. 05, che recita: **"Parere Positivo al mantenimento delle opere realizzate abusivamente. L'opera risulta conforme all'Autorizzazione Paesaggistica del 16.01.2009 – prot. n. 5433. Si valuta il danno paesaggistico in €. 1.180,00=.**

**DATO ATTO** che la richiedente ha:

- versato, come risulta dalle ricevute di c/c postali prodotte, l'oblazione dovuta allo Stato.



# COMUNE DI ACCETTURA

(Provincia di Matera)

La sanzione pecuniaria che la concessionaria deve corrispondere, ai sensi ex art. 15 L. 1497/39 per opere abusivamente realizzate ed oggetto di condono edilizio ai sensi dell'art. 32 L. 47/85 e succ. modif. ed integr., è determinata nella misura di **€. =1.180,00= (millecentottanta/00)** come da tabella di valutazione di cui alla deliberazione di C.C. n. 28/2010.

**Tale somma risulta versata sul c/c n. 10016756, con ricevuta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai sensi degli artt. 3 e 5 della Legge 28/01/1977, n. 10 (costo opere di urbanizzazione) è determinato nella misura di **€. =====** a norma della deliberazione del C.C. n. 71 dell'11/09/1978 e successive.

**Tale somma risulta versata sul c/c n. 10016756, con ricevuta n. === del =====.**

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui agli artt. 3 e 6 della Legge 10/77 è determinata in **€. =====.**

**Tale somma risulta versata sul c/c n. 10016756, con ricevuta n. === del =====.**

**VISTO**, altresì, che l'interessata ha prodotto copia della dichiarazione presentata per l'iscrizione in catasto ex art.52 legge 47/85 e successive modificazioni ed integrazioni

## RILASCIA

Fatti salvi i diritti dei terzi

alla Sig.ra **CARBONE Vincenza**, nata ad Accettura il 16.11.1920 ed ivi residente alla Via Circolo Garibaldi n. 4, C.F.: CRB VCN 20S56 A017N, in qualità di proprietaria, il presente **PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA**, di cui alla richiesta di condono edilizio n. **6197 del 29.09.1986**, al mantenimento delle opere realizzate in assenza di Permesso di Costruire **all'unità immobiliare sita in Via Circolo Garibaldi n. 4, in catasto al foglio 20 particelle n. 352/3 (1439)** ed in dettaglio riportate nella relazione tecnica e relativi elaborati grafici che fanno parte integrante del presente P. di C. in Sanatoria.

## CONDIZIONI GENERALI:

- a) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al D.Lgs 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al D.Lgs 19 novembre 1994, n. 626;
- b) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione, le aree così occupate dovranno essere restituite nell'originario;
- c) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
- d) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente;
- e) Il rilascio del Permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità, per i quali il concessionario non potrà pretendere alcun compenso o indennità;
- f) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme;
- g) Dovrà essere posto, in modo visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi della presente concessione, la Ditta proprietaria, il Progettista, il Direttore dei Lavori, l'impresa esecutrice, la data di inizio e fine dei lavori e quant'altro ritenuto utile per l'indicazione delle opere;



# COMUNE DI ACCETTURA

(Provincia di Matera)

- h) La sostituzione dell'impresa o della direzione lavori deve essere immediatamente comunicata agli Uffici Tecnici del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;
- i) Gli impianti tecnologici dovranno essere eseguiti secondo i progetti depositati, applicando tutte le norme previste per la sicurezza, l'esecuzione ed il collaudo degli stessi;
- j) Le strutture e le opere speciali dovranno essere eseguite osservando le norme e le disposizioni previste in materia;
- k) Tutte le varianti in corso d'opera, dovranno essere apportate prima dell'ultimazione dei lavori e dovranno essere approvate da competenti ordini preposti, prima della realizzazione delle opere trattate dalle varianti stesse;
- dovranno essere osservate tutte le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso ed a strutture metalliche, di cui alla Legge n.1086 del 05/11/1971; ai DD.MM. 14/02/1992 e 09/01/1996 ed alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n.252 AA GG/S.T.C. del 15/10/1996, nonché al D. P.R. n.425 del 22/04/1994, e succ. modificazioni ed integrazioni ed in particolare:
  - il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex Ufficio del Genio Civile, prima dell'inizio delle opere in c.a., con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, attestante l'accettazione dell'incarico conferitogli;
  - il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex Ufficio del genio Civile, onde ottenere l'abitabilità e/o l'agibilità ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR n.425 del 22/04/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sui lotti da edificare dovranno essere spostati a cura e spesa del titolare;
- m) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale, non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del piano di commercio comunale vigente;
- n) Ai sensi della legge n.10 del 09/01/1991, recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. n.412 del 26/08/1993) e, in particolare, ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia di inizio lavori, relativi alle opere di cui gli artt. 25 e 26 della legge 10/1991. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli tipo approvati con decreto del ministero dell'Ind. Comm. E artt. 13/12/1993 e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare n.231/FDEL 13/12/1993, dello stesso Ministero);
- o) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti, dovrà essere presentata dagli interessati regolare preventiva richiesta all'A.L. i relativi lavori potranno iniziare solo dopo l'intervenuta autorizzazione dell'Ente Acquedotto Lucano;
- p) La domanda di abitabilità o di agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale allegando il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione del catasto immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione, e la dichiarazione del direttore dei lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti (D.P.R. n.425 del 22/04/1994). Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità (o il certificato di collaudo) degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto ai sensi delle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge n.46 del 05/03/1990;
- q) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui al D.M. n.246 del 16/03/1987, recante "Norme di sicurezza antincendio", nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;
- Al D.M. 20/11/1987 recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento;
  - Alla legge n.13 del 09/01/1989, come modificato dalla legge n.62 del 27/02/1989 e dal D.M. n.236 del 14/06/1989, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge quadro n.104 del 05/02/1992;
  - Alla legge n.46 del 05/03/1990, recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità all'artt. 1,2,6,9,10,11 se e in quanto applicabili e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n.447 del 06/12/1991;
  - Al D.P.C.M. 01/03/1991 recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti e nell'ambiente esterno" e alla legge n.447 del 26/10/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico);
  - Al D.Lgs n.277 del 15/08/1991, il quale prescrive per il richiedente il permesso (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con il presente permesso, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del citato D.Lgs. n.277/1991, e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia.

Al presente Permesso sono allegati n. \_\_\_\_ grafici di progetto.

Accettura, 7 AGO. 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Ing. Giuseppe Forte

UTA

